



# Stranieri conquistati dagli eventi

I turisti esteri rappresentano un terzo delle presenze e la loro spesa è in crescita del 20%

di **Laura Dominici**

**I**l primo parco a tema medievale dell'Umbria, nasce a Narni, all'interno di una rocca del 300. Un'iniziativa che poggia sulla storia della regione, reinterpretata per mostre ed eventi. Il cuore verde d'Italia ha saputo reagire meglio di altre regioni alla crisi di presenze, puntando su un ritorno alla terra e sulle tradizioni locali. Il 2011 si è chiuso con 6,1 milioni di presenze (+7,5% sul 2010) e 2,2 milioni di arrivi (+7,7%) e i primi 4 mesi del 2012 fanno registrare un +5,3% di arrivi e un +2,9% nelle presenze, «grazie a una forte ripresa da marzo in poi», sottolinea l'assessore regionale al Turismo, Fabrizio Bracco, che individua come primi tre elementi di attrazione il patrimonio culturale, seguito dall'immersione nella natura e dalla ricerca di spiritualità. La scelta strategica dell'assessorato è «costruire una filiera della risorsa umbra facendo leva su una cultura diffusa - precisa Bracco - e non concentrata in pochi luoghi. Una scelta che vogliamo difendere». Difesa che si scontra con un budget non proprio generoso: 8 milioni per il 2012, che includono la gestione di musei, biblioteche, manifestazioni culturali, voce quest'ultima cui vanno 2 degli 8 milioni in dotazione.

«La componente straniera sta crescendo, anche grazie agli eventi - avverte l'assessore - e rappresenta un terzo dei flussi totali, con una disponibilità di spesa in crescita del 20%». È qui che si appuntano le aspettative degli operatori regionali. Se per il 2012 la Regione ha scongiurato il rischio della tassa di soggiorno, la prima rata dell'Imu ha fatto già sentire i suoi effetti. Il presidente di Concommercio Umbria, Aldo Amoni, è preoccupato: «L'estate per gli operatori turistici umbri vale il 70% degli incassi». Le speranze di un ritorno di fiamma dei turisti sono concentrate sulla vocazione culturale dei territori: «I grandi eventi in programma, dall'Umbria Jazz

## TREND POSITIVO

Il 2011 si è chiuso con 6,1 milioni di presenze (+7,5% sul 2010) e con 2,2 milioni di arrivi (+7,7%)  
Il 2012 fa ben sperare, per il forte rialzo nel mese di marzo

al Festival di Spoleto, ma anche le rievocazioni storiche, le mete religiose, il turismo attivo e l'offerta enogastronomica sono il nostro salvagente». Tanto è vero che Eugenio Guarducci, patron di Eurochocolate, Umbria Water Festival e Gluten Free Fest, ha un'idea che conta di realizzare entro marzo o novembre 2013: «Coinvolgere l'intera regione nel progetto Hollyfood, un format preso in prestito dal cinema e applicato al cibo».

Giorgio Mencaroni, presidente Federalberghi Umbria, conferma la forza degli eventi: «Da un'indagine risulta che quelli più rinomati producono un effetto moltiplicatore di 1 a 7». In termini di marketing la federazione ha siglato un protocollo d'intesa a livello camerale e con la Regione per progetti di comunicazione territoriale sul web: paesi target Italia, Usa, Canada, Olanda, Belgio, Inghilterra e Germania. Ad affrontare meglio la crisi è la ricettività di fascia medio-alta. Dall' l'Hotel Giò Wine Area, di Perugia, primo hotel interamente dedicato al mondo del vino italiano, al circuito delle residenze d'epoca (28 dimore storiche), che registra un incremento di presenze del 7-8 per cento. In via di sviluppo la formula degli alberghi diffusi, passati da 6 a 8, grazie alla prossima apertura a Gualdo Tadino (80mila euro di investimento) e al recente ingresso nel circuito di Borgo Badia, in un centro storico del

1600-1700. Gli agriturismi umbri (1.280 quelli ufficiali) chiudono il primo semestre in rosso, con costi di gestione lievitati del 5-10 per cento. «Si contraggono i giorni di permanenza - spiega il segretario generale, Matteo Martelloni - con prenotazioni a ridosso della vacanza». L'associazione sta elaborando un progetto di rete tra aziende per creare gruppi di acquisto sui beni di largo consumo e invita la Regione a investire sul brand Umbria. Il progetto qualità è un must dell'assessore Bracco. Un bando regionale sulla riqualificazione della rete di ospitalità ha visto pervenire 80 progetti di cui 50 verranno soddisfatti, con un'erogazione totale di 5 milioni.

Di altri finanziamenti parla Chiara Dall'Aglio, responsabile turismo di Sviluppo Umbria, la Spa della regione destinata a rilevare una parte dell'eredità dell'Apt sciolta nei giorni scorsi per un riordino del sistema: «Il bando Tac 2010-45 milioni di dotazione - ha sostenuto la promo-commercializzazione dei prodotti turistici. Sono stati sviluppati itinerari interregionali: quelli della fede sulle orme di San Francesco e San Benedetto, e uno ispirato agli etruschi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

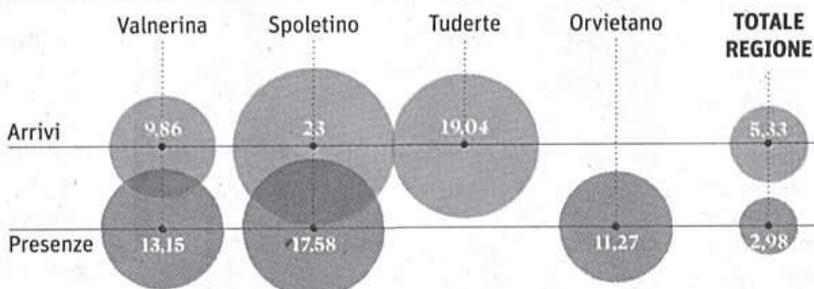


## L'identikit dei flussi

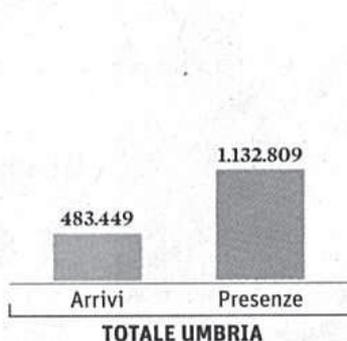
**Flussi turistici 2011 per esercizi ricettivi**  
Variazione percentuale 2001/2012

	Arrivi	Presenze
<b>ALBERGHI</b>		
5 stelle / L.	24,2	6,9
4 stelle	16,7	16,3
3 stelle	5	5,9
2 stelle	-8	-12,4
1 stella	-14,2	-14,3
Residenze d'epoca	14	14,7
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>6,2</b>
<b>ALTRE STRUTTURE</b>		
Case-App. per Vacanza	8,5	5,5
Affittacamere	14,5	8,7
Campeggi-Villaggi turistici	5,45	11,72
Agriturismo	12,3	9,8
Ostelli	3,8	1,36
Rifugi	-1,6	-14,5
Case per ferie	-1	6,2
Case religiose	7,2	5
Country house	4,7	9,2
Soggiorno studi	-16,7	-32,5
Kinderheim	-8,2	-5,5
Bed & Breakfast	24,8	25,4
Affitto Turistico	37,4	27,1
<b>Totale</b>	<b>9,3</b>	<b>9,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7,7</b>	<b>7,5</b>

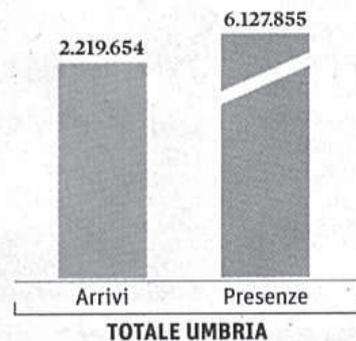
**I primi tre comprensori per arrivi e presenze**  
Variazione percentuale Gennaio-aprile 2011/2012



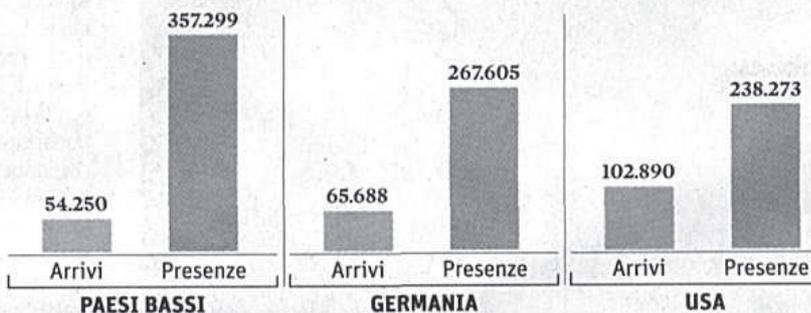
**Il movimento turistico comprensoriale**  
Gennaio-aprile 2012



**Il movimento turistico 2011**



**Flussi turistici 2011 per i principali Paesi**



Fonte: Regione Umbria